

Teodorano secondo le volontà espresse dal parroco. Don Aurelio è morto cadendo dalla finestra della canonica mentre cercava di aprire una finestra. Ordinato sacerdote nel 1944, parroco di Teodorano dal 1948, don Aurelio, all'anagrafe Beniamino Bellini, era il "decano" della parrocchia. Negli anni immediatamente successivi alla guerra la sua comunità comprendeva anche Bagnolo e Valdinoce per un totale di oltre tremila abitanti. Amato da tutti in paese, il sacerdote anche quest'estate aveva par-



A Teodorano oggi i funerali del parroco scomparso

tecipato alle feste della comunità. Domenica scorsa, sorridente, aveva trascorso tutta la giornata a Piandispino. Negli ultimi tempi la sua salute non era delle migliori, era tormentato da una

dolorosa sciatica che lo costringeva anche a zoppiare. Forse proprio questo disturbo ha contribuito a fargli perdere l'equilibrio, l'altro ieri, quando salito su uno sgabello per raggiungere la finestra,

tragico incidente aveva programmato di partecipare ad un incontro di sacerdoti al seminario di Forlì. Un incontro al quale purtroppo non è mai arrivato. "Lo conoscevo sin dalla fanciullezza - ricorda don Mauro Petri, parroco di Meldola - Don Aurelio era un punto di riferimento per l'intera parrocchia, sempre a disposizione dei fedeli. Fino all'anno scorso, veniva da Teodorano scendere ogni mattina a Meldola per celebrare la funzione mattutina con una costanza e un'umiltà esemplari".

domani alle 17 per la rassegna "Suoni DiVini" avrà luogo un concerto all'abbazia di S. Benedetto. Massimo Merelli al flauto e Patrizia Bassini all'arpa eseguiranno musiche di Bach, Corelli, Donizetti, Rossini, Debussy, Parish-Alvars e Ibert. In caso di maltempo il concerto si svolgerà nella Sala Polivalente del Centro Visite in viale Acquacheta. Info:0543 967047.

Il sindaco Flavio Fioletta non autorizzerà la richiesta di cambio d'uso a centro ricreativo

# "Niente moschea, la richiesta non passa"

Don Milanese: "Attenti, servono garanzie". Ieri un altro appello di An

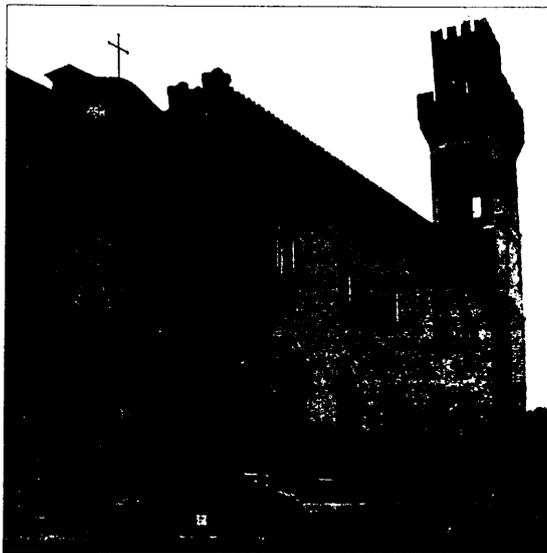
## Ieri l'incontro europeo Progetto Cipech: Workshop a S.Sofia

SANTA SOFIA - Ieri a Capaccio ha avuto luogo il primo appuntamento del workshop conclusivo del "Progetto Cipech - Prospettive di cittadinanza sul patrimonio culturale e ambientale". Il progetto, partito nel 2004 e finanziato dal programma europeo Cultura 2000, ha coinvolto quattro nazioni: Svezia, Finlandia, Lettonia e Italia. Lo scopo del progetto è stato il coinvolgimento della cittadinanza per la qualificazione e la valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale della propria nazione. All'incontro di ieri erano presenti le delegazioni dei quattro paesi, le quali hanno presentato alcune delle iniziative realizzate proprio grazie al Cipech e naturalmente sempre con il sostegno o addirittura dietro proposta della stessa cittadinanza. La discussione è stata soprattutto un momento di confronto e di resoconto del lavoro svolto. Il progetto italiano riguarda l'Ecomuseo di Argenta e Campotto: sorto nelle vicinanze della diga di Ridracoli, incarna una nuova idea di museo che integra l'aspetto statico e quasi passivo dei musei tradizionali con una formula innovativa volta ad evidenziare l'aspetto ingegneristico della diga vicina.

Fiorella Fusco

Simona Pletto

SANTA SOFIA - Mentre il consigliere regionale di An lancia l'ennesimo appello (ieri ndr) rivolto all'amministrazione comunale di Santa Sofia, chiedendo di non dare la concessione alla costituzione dell'eventuale moschea, il sindaco Flavio Fioletta annuncia in anticipo che quella pratica, una richiesta di apertura di un centro ricreativo in via Mascagni, nei locali dell'ex palestra, con molta probabilità non verrà accolta. In sostanza, il temuto arrivo di un eventuale attività associativa, che sotto le vesti di "centro ricreativo" avrebbe comunque potuto accogliere anche momenti di preghiera islamica, è forse già un'ipotesi da scartare. Numerosissime sono state in questi ultimi tempi le manifestazioni di disappunto da parte dei cittadini santasofiesi. L'ultimo sentito ieri sulla questione è stato don Giordano Milanese, il parroco della Chiesa Santa Lucia, che ospita oltre tremila fedeli. "Cosa vuole, è una questione delicata - ha confidato il prete -, non si può, come principio, dire no all'idea di persone che vogliono pregare. Ma attenzione, non si può nemmeno dire sì a una moschea senza avere prima tutte le garanzie che occorrono. Sappiamo tutti benissimo che spesso in questi luoghi non si ritrovano solo persone di fede, ma movimenti di natura mista, a volte anche pericolosi.



Il comune di Santa Sofia

E dunque, servono i dovuti e continui controlli. Se la cosa diventa ufficiale, in un paese piccolo come Santa Sofia, l'impatto ambientale diviene forte, anche perchè nella zona non ne esistono altre e quindi si potrebbe presupporre un arrivo di massa da parte di tantis-

simi islamici del territorio". Bruno Basini, coordinatore di zona della Cgil dell'Alto Bidente ha in mano la realtà della zona. Lo stesso sindacato, ha infatti stilato di recente un'indagine a livello regionale e per il distretto di Forlì ha scelto proprio la valle del

medio-alto bidente. E' un'indagine che riguarda i rischi di povertà per individuare le categorie a rischio. E' emerso che nell'Alto Bidente, tra il 2003 e il 2004, si è registrata la più alta presenza di stranieri nella valle rispetto alla popolazione residente. Mettendo a confronto i comuni, è emerso che Galeata supera tutti con una percentuale del 12%, seguita da Civitella con oltre il 9% e infine, Santa Sofia che sfiora il 5% delle presenze straniere che risultano residenti. "Sono anni che queste persone - spiega il sindacalista - chiedono di avere un proprio luogo di culto religioso. Ma abbiamo visto cosa è successo tempo fa a Civitella, quando hanno provato a muovere una richiesta in tal senso. Alla fine, non è passata". Ieri, intanto, l'ennesimo appello al sindaco di Santa Sofia da parte di An che, tramite il proprio consigliere regionale, da subito si è mobilitata per opporsi al progetto di cambio destinazione d'uso della palestra, denunciando che quel locale sarebbe dovuto diventare appunto una moschea. Lo stesso Bartolini proprio ieri ha chiesto l'espulsione dell'Iman di Bologna, dopo le pesanti dichiarazioni rilasciate in tivù in occasione del nuovo programma "Matrix" contro l'occidente. Il chiodo è stato battuto e alla fine la battaglia è stata vinta. Salvo eventuali futuri ricorsi al Tar da parte della titolare dell'immobile.

## Occhio sul teatro

di Diego Angeloni

# Promosse a pieni voti e con applausi le storiche compagnie teatrali drammaturgiche forlivesi

FORLÌ - In queste settimane abbiamo visto come sia importante la drammaturgia regionale e in modo particolare abbiamo rilevato l'impegno profuso dall'amministrazione comunale e da alcune storiche compagnie teatrali della città di Forlì quali: "Il Cinecircolo del Gallo", "La compagnia della Zercia", "E Carador" per la sua salvaguardia e diffusione. A quest'opera capillare, oggi, vorrei aggiungere gli sforzi della filodrammatica "E zoc di Vilanova" di Villanova che ho potuto vedere nella rappresentazione di "E maridaz de palazon", tre atti brillanti per la regia di Gilberto Laghi e Raffaella Bettini. La trama: Bertina (Laura Gaddoni) proprietaria di un palazzo con molti inquilini, rimasta vedova vorrebbe maritare la giovane figlia Amelia (Maria Bondi) ad un vecchio nobile spiantato, al solo scopo di ottenere per se il titolo di "contessa madre", e saziare così, il proprio desiderio di riscatto sociale.

La figlia, molto bella, non ne vuole sapere, perché innamorata segretamente di un garzone, per di più, trovato. Amelia rifiuta la corte del conte e per sviare la madre dal vero amante si finge perdutamente innamorata di un vecchio e brutto macellaio molto facoltoso. La madre a fatica riesce a convincersi della bontà del nuovo fidanzamento ma le cose cambiano.

Alla fine della commedia tutto si aggiusterà per il meglio, non prima però, di aver divertito a dovere tutto il pubblico. La trama è molto semplice ma segue rigorosamente un percorso narrativo tale, da non lasciare nulla di scontato e banale. La filodrammatica di cui ci stiamo occupando è nata per il volere di Eliseo Monti e di don Libero in tempi recenti. L'amicizia e l'amore per il teatro sono gli elementi che legano i vari componenti del gruppo, ed è grazie a questi, che riescono a superare tutte le difficoltà e le

fatiche che s'incontrano durante l'allestimento dei vari lavori. La preparazione e i risultati raggiunti non consentono più di classificare, "E Zoc ad Vilanova", un gruppo parrocchiale, e a ben vedere lo si può annoverare a diritto fra le compagnie teatrali amatoriali. Gli attori sono dotati e i risultati sono veramente apprezzabili. Per un ulteriore salto di qualità dovrebbero curare meglio scenografie, costumi e trucco. Naturalmente per fare ciò non sarebbe male l'intervento di qualche mecenate della cultura romagnola. Gli attori: Laura Gaddoni si è disimpegnata in una parte difficile, in cui si poteva strafare, cadere nel volgare o nel piatto. Laura è stata una padrona di casa spavalda e proterva, comprensiva e bonaria con la figlia Amelia, materna, tutta scatti ed impeti d'affetto, d'ira, d'amaressa, ma, infine, umana. Maria Biondi (Amelia) ha mostrato ottime doti drammatiche, imprimendo al proprio

personaggio il giusto equilibrio fra l'amore e l'astuzia necessaria per rendere concreto il sentimento per Angiuli (Fabrizio Rossi). Roberto Monti ha dimostrato un talento naturale interpretando un garzone, Vizen e gubi, che riassumeva in sé i due ruoli tipici della commedia, da quella classica alla commedia dell'arte: il servo buffone che parla a sproposito e prende botte e quello scaltro che agevola il padrone nelle sue trame amoroze.

Buone capacità sono state notate in Francesco Dondi (Maci), Stefano Ricci (Batesta), Antonio Benini (Il Conte), Mirca Briganti (Pirona), Manuele Masotti (Giani), Gloria Frassinetti (Jole), Antonella Balducci (Bina). La regia ha rappresentato un elemento di pregio. Ora il salto di qualità, sarà dato dalla cura dei particolari. A presto, con l'appuntamento di venerdì prossimo.

diego.angeloni@libero.it

LA VOCE CR. SET. 05

*prossima - dice il suo figlio maggiore Ermete con cui convive - festeggeremo il compleanno in un ristorante qui vicino e lo faremo proprio come vuole lei e cioè soltanto in famiglia: i tre figli, gli otto*

*anni trascorsi a Cotignola col marito ed i figli ( Cecco era stato trasferito laggiù come posino), Clara ha vissuto sempre nella sua Corniola ed è lì che ha dato alla luce tutti i suoi cinque figli: Ermete, Ivo,*

*religiosa, è di non poter accedere alla chiesa. Domenica, però, oltre al sindaco di Santa Sofia avrà come ospiti anche il parroco di Corniola don Pino Sanpaoli.*



*Luciano Foglietta*

## SANTASOFIA

Mancano i requisiti tecnici per l'autorizzazione di un centro islamico

# Stop alla moschea

A Santa Sofia sta svanendo la possibilità di aprire una moschea. A tagliare la testa al toro per questo "affaire" che da un mese sta facendo fibrillare gli umori dei santasofiesi, è stato l'Ufficio Tecnico del paese altobidentino che, ai proprietari di un locale nel quale si sarebbe dovuto installare un salone "ricreativo" islamico ha negato il cambio d'uso. Il locale infatti era ad "uso sportivo" e tale rimarrà. Tutto è partito con la richiesta, firmata dai proprietari dello stabile, cittadini di Santa Sofia, per variare la destinazione dei locali che la voce popolare ha immediatamente "denunciato" come una "probabile moschea". L'Ufficio Tecnico comunale ha inoltre precisato di aver constatato «che il locale non è per legge idoneo ad un afflusso di persone superiore a quello previsto in una pale-



stra, afflusso che in caso di "locale ad uso ricreativo" sarebbe certamente elevato essendo il termine "ricreativo" generico e possono intendersi all'interno dell'accezione diverse attività anche non compatibili tra di loro. Questo indipendentemente dalla

integrazione tra la comunità islamica e quella autoctona rimane, restano i problemi di fondo; per questo è stata inviata una lettera al Prefetto, al presidente della Provincia, al presidente della Comunità Montana perché la questione sia affrontata nelle sedi più adatte e opportune. La questione della moschea da aprire nella vallata del Bidente forse non è del tutto chiusa ma il momento è particolarmente difficile per portare avanti questo discorso. Il consigliere regionale di An Luca Bartolini — sottolineando i rischi di presenze integralistiche nei luoghi di culto —, ha chiesto al presidente della Regione di congelare immediatamente tutte le varie forme di aiuto previste per gli islamici della Regione.

Luciano Foglietta

A Meldola si svolge domani la «Festa d'la Spannaciadura de furnimton», al parco dell'Istituzione Druidi (strada Meldola-S. Colombano I). Dalle 14,30 giri in calesse, mostra di attrezzi agricoli mercatino, pesca di beneficenza, ciambella e vino per tutti.



Renato Pandolfini

di anni 70  
Ne danno il triste annuncio la moglie e i figli, le nipotine e i parenti. Il funerale si svolgerà domani sabato 17 alle ore 11,00 partendo da Camera mortuaria dell'Ospedale Forlimpopoli per il Crematorio di Forlì.

Non fiori ma offerte all'Istituto Oncologico Romagnolo Forlì, 16 settembre 2005.

O.F. Camporesi srl, Forlì, tel. 0543-3221

IL PESSO DEL CRIMINO FORUM 16 settembre 2005

«Cena Eucumenica» del 2005 dell'Accademia Italiana della Cucina, presieduta nella nostra provincia dall'avvocato Stelio Nanni. «E' un tema particolarmente intrigante — spiega Nanni —. Riguarda infatti i gelati e i loro derivati ma anche tutta la cucina del freddo. Noi italiani siamo tra i maggiori consumatori di gelato artigianale o industriale, rispettivamente 12 e 5 chilogrammi e quindi 17 chili per persona ogni anno». La cena coinvolgerà oltre 6 mila accademici in tutto il mondo. Antichissima è la scoperta del freddo per mantenere gli alimenti e migliorarne le caratteristiche come la frollatura della carne di selvaggina mantenuta sotto la neve. Per quanto riguarda il gelato c'è comunque nel mondo chi ci supera: sono gli americani e gli australiani con circa 24 e 23 chilogrammi pro capite. «Si narra che Alessandro Magno gustasse miele, frutta e spezie impastati con neve che si faceva portare da veloci corrieri — conclude l'avvocato-gastronomo — e in modo analogo avveniva nell'antica Roma dove i cibi erano utilizzati usando neve pressata o ghiaccio conservati in profonde buche e in grotte». L'argomento della cena sarà sviluppato da tecnici ed oratori e discusso nel corso delle riunioni accademiche. Non ancora definito il locale scelto per la manifestazione.

Luciano Foglietta



ORDINE DEGLI INGEGNERI della provincia di FORLÌ-CESENA

## VOTAZIONI PER L'ELEZIONE DEL NUOVO CONSIGLIO DELL'ORDINE PER IL QUADRIENNIO 2005/2009

Il Consiglio dell'Ordine della Provincia di Forlì-Cesena riunito in data 06/09/05 presso la sede dell'Ordine, giusta convocazione del 28/07/05, in osservanza del

Decreto del Parlamento n. 145/2002, convocata in forma 17 settembre 2005 n. 162 (inibitoria nella G.U. n. 108 del 26/09/2005)

# LA VOCE FORU

www.volkswagen.it

14.09.2005

Branchetti e Pasini sostengono che il pagamento non più scagionato nel tempo "diventa più difficile per le famiglie a basso reddito", e richiedono perciò un incontro con i vertici di Hera e con la SOT, Società Operativa Territoriale, al fine di "far conoscere le esigenze e i problemi del territorio", e le difficoltà dei cittadini melolesi, in particolare modo degli anziani. Nell'incontro con Hera, secondo il documento firmato da Branchetti e Pasini, dovrebbero essere discussi i seguenti punti: la richiesta di chiariamenti riguardo a natura, funzioni e costi della società Par.com, il perché non è stato costituito un fondo di aiuto e solidarietà per le categorie più deboli e perché Hera continua ad applicare l'aliquota IVA del 20% anche al gas per l'uso domestico mentre secondo la normativa tale aliquota dovrebbe essere applicata solo al gas per riscaldamento.

**Fiorella Fusco**

immediatamente gli abitanti della zona. Al momento del cedimento della struttura, fortunatamente, non si trovavano nei dintorni i soliti pedoni che abitualmente attraversano il ponte per raggiungere San Martino in Varolo. In zona non si trovavano neppure i soliti pescatori che spesso si recano al fiume per pescare. E' stato dunque solo un caso se il crollo della struttura non ha causato vittime. "Abbiamo sentito tutti un gran boato - ricorda Daniela Nanni, che abita a una cinquantina di metri dal ponte - e non riuscivamo a capire se si trattava di un incidente o quant'altro. Appena visto parte del ponte immerso nell'acqua, abbiamo subito chiamato il comune per avvisare quello che era successo

re aperto sulla strada Provinciale 4 Bidentina, a Gualdo, in prossimità di Cusercoli. Le ragioni dell'intoppo alla circolazione, starebbero - stando all'interrogazione presentata dal consigliere regionale di An Luca Bartolini - nella mancata programmazione del cosiddetto 'semaforo intelligente' nel cantiere. "Sono già due domeniche consecutive - lamenta Bartolini - che la coda di auto arriva addi-

**Simple**

## La querelle infinita sulla moschea Il sindaco di Santa Sofia lamenta alcune scorrettezze

SANTA SOFIA - Da una lettera inviata ieri dal sindaco di Santa Sofia Flavio Roietta, viene messa in discussione di nuovo la questione della moschea trattata, secondo il primo cittadino, in modo strumentale e scorretto a livello giornalistico. Dopo aver sottolineato che: "... Il Comune non si è mai espresso sul problema di un centro di culto islamico o di una moschea, semplicemente perché l'oggetto della questione era un altro", e che: "Certe forzature ed illazioni non solo mettono in cattiva luce questa Amministrazione, ma soprattutto si creano i presupposti per incomprensioni e tensioni tra la cittadinanza e la folta ed importante comunità straniera che qui vive e lavora...", il sindaco chiede: "di riportare le notizie con un briciolo di maggiore aderenza alla verità". Infine, si sottolinea che il comune di Santa Sofia ha preso una deci-

sione in merito in completa autonomia ed autorità, del tutto indipendentemente dalla battaglia condotta dal consigliere regionale di An Luca Bartolini. Questi i fatti. Offriamo al sindaco un breve sunto della cronistoria sulla moschea pubblicata sul giornale Martedì 30 agosto: il consigliere di Forza Italia Stefano Gagliardi chiede chiarimenti alla Provincia sull'eventuale nascita di un edificio religioso a Santa Sofia. Mercoledì 31 agosto, l'assessore all'immigrazione Fleana Lombardi, sentita in merito alla questione moschea dichiara che: "Non esiste nessuna richiesta ufficiale al Comune di Santa Sofia". Passiamo a venerdì 2 settembre. Il consigliere regionale di An Luca Bartolini presenta un'interrogazione regionale annunciando il luogo esatto già individuato per la moschea e sottolineando che si tratta solo ufficialmente di una richiesta di

senaforo è evidentemente intelligente gli spiegate gli orari dei flussi che alla domenica sono invertiti rispetto ai giorni feriali". Da qui, un'interrogazione inviata al presidente del consiglio provinciale, per chiedere appunto l'attivazione immediata di un semaforo intelligente che garantisca un minor disagio possibile sull'arteria suddetta anche nei giorni festivi.

al ponte. Ma loro si sono limitati a mandare un operaio che ha messo due transenne e chiuso con dei nastri l'accesso al ponte. Fino ad oggi (ieri ndr) ancora si è ulteriormente interessato, nonostante vi

## Lunedì un incontro per l'u Il sindaco aderisce mondiale 'Mayors I

Centro ricreativo. Sabato 3 si dà voce alle proteste dei cittadini che in coro gridano 'no'. Intanto l'avvocato della proprietaria ammette l'esistenza di una pratica di richiesta di cambio d'uso dell'immobile da parte dei suoi clienti. Domenica 4 diamo la parola alla moglie di uno dei titolari, che ammettono di aver stipulato una bozza di contratto d'affitto con un'associazione a statuto regolare. Martedì 6 lo stesso sindaco Roietta ribadisce di non aver avuto nessuna richiesta ufficiale, mentre venerdì 9 dirà invece che non autorizzerà la richiesta di cambio d'uso. Le sue ragioni del 'no' ("l'immobile non è idoneo ad ospitare tanta gente") vengono pubblicate sabato 10. Ultimo atto della cronistoria dedicata alla moschea, l'attacco di Roietta al consigliere di An Bartolini via volantaggio. Tanto si doveva.

**Simple**

## Loris Venturi tra i mille sindaci contro gli arsenali nucleari

su proposta lora sindaco sindaco delle due città-sindacato distribuito de

I t



che si inserisca perfettamente nello scambio epistolare in corso tra due "compagni" di vecchia data: Adriano Sofri e Giuliano Ferrara. Uno scambio di idee apparso recentemente sul Foglio

► Segue a pagina 9

## Truffe d'agosto: le critiche a Pera

di Giuseppe Ghini

► Segue a pagina 9

► Segue a pagina 9

investigatori intanto sono ancora al lavoro su un fascicolo aperto contro ignoti per degli spandimenti clandestini in un fondo di via Tomba. L'altra colonna dell'indagine rimane quella delle mazzette. Nuove tracce porterebbero dritte dritte verso San Marino: è qui, infatti, che sono stati scoperti i soldi che gli inquirenti attribuiscono alla tangenti che giravano in Provincia.

► A pagina 13  
Campanella



► A pagina 14

**VALIA LUCIDA**

► A pagina 4

**POLITICA**

Tra Prodi e Berlusconi si farà il duello tv

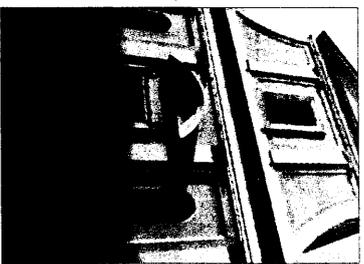
► A pagina 3

# Il sindaco: "Non darò il permesso" Bloccato il progetto di moschea a Santa Sofia. An vince la battaglia

**Santa Lucia videosorvegliata**

**Telecamere di sicurezza anche in chiesa**

► A pagina 15  
Santa Lucia



SANTA SOFIA - Salta l'ipotesi della contestata e paventata apertura di una moschea nel paese della Valle Bidente. Il sindaco Flavio Foietta, interpellato sulla questione, ieri ha anticipato che il Comune di Santa Sofia non concederà l'autorizzazione alla richiesta di cambio d'uso per un centro ricreativo. Intanto, sempre ieri, l'ennesimo appello di An che rinnovava al primo cittadino la richiesta di non concedere alcuna autorizzazione in tal senso. Anche don Milanesi, parroco della chiesa Santa Lucia, ha mostrato diverse perplessità.

► A pagina 17  
Pietto

## ETROE

Il 72enne Alfred Ridley, ex parroco di Towcester in Inghilterra, è stato condannato a 28 giorni di carcere, nell'istituto di massima sicurezza di Woodhull per essersi rifiutato di pagare 63 sterline di tasse. L'ex reverendo ritiene ingiusta l'imposta e non intende cedere. Eppure da uomo di chiesa dovrebbe sapere che la morte e le tasse sono le uniche cose certe della vita. Oppure è un miscredente che si rifà a Keynes: "Stipitare le tasse è l'unica impresa che offre ancora un premio". Per lui sarà celeste?

Finanzieranno il restauro della statua vandalizzata

**Due medici per S. Antonio**

DOVADOLA - Il buon cuore di due medici forlivesi in soccorso al restauro della statua di Sant'Antonio della grotta di Montepaolo. A fine ottobre l'effigie del Santo, deturpata lo scorso luglio da un atto vandalico di un giovane malato di mente, verrà presto restaurata. L'intervento,

## IL GIULLO DELLA OSSA

Dall'Amore in questura: il suo elenco dei 120 fascisti

# Festa Regionale

"la Rinascita della Sinistra"

Venerdì 9 settembre

ore 21

Assommo  
**COSSUTTA**

Introdire

# COCCA

## CRISTINA

### CESENA

LUOGHI DI EVOLUZIONE DEL CORPO

propria festa da questa comunità: la collocazione di una grande croce di ferro in cima al vicino Monte Calvatio. L'idea di realizzare quest'opera venne al fabbro Sturno Tellarini, che fu aiutato in quest'impresa dai concittadini: Giovannino Zaccaria, Arturo Bulgarelli e Giuseppe Cangini. Una volta terminata, la croce fu portata dai trattori su Monte Calva-

## Santa Sofia Interrogazioni per il progetto della moschea

SANTA SOFIA - "Le moschee rischiano di spuntare come funghi nelle nostre città, senza che nessuno abbia magari indagato sulle persone che richiedono quell'autorizzazione". Ecco perché, secondo Luca Bartolini, consigliere regionale di Alleanza nazionale, bisognerebbe "rivedere la politica delle autorizzazioni da parte dei Comuni". Questo il fulcro dell'interrogazione sollevata alla Giunta bolognese da Bartolini, che si riferisce alla presunta richiesta di far sorgere una moschea in Via Mascagni a Santa Sofia. "Problema" già sollevato nei giorni scorsi, sempre con un'interrogazione, ma rivolta al presidente della Provincia di Forlì-Cesena, dal consigliere provinciale di Forza Italia, Stefano Gaillard, che chiedeva se "la richiesta fosse ufficialmente stata presentata" e, in caso, chi ne fosse i promotori.

## Il 9°... In musica e 8... nomina nella piazza della frazione civilese

"Questo è un appuntamento molto sentito dalla nostra comunità - afferma Gabriele Santandrea, presidente dell'associazione voltrese - tanti paesani che non vivono più qui torneranno a trovarci. La nostra associazione vede l'impegno di una

comunità. Dobbiamo ringraziare anche l'amministrazione che ci sostiene sempre e che recentemente ci ha destinato un locale in piazza Matteotti per ospitare l'attività

dei soci". Il cuore della festa sarà piazza Matteotti, dove

## BERTINORO - Saldo gemellaggio Ospitalità, uniti all'amica Ancona

BERTINORO - Tra arte, poesia, musica e cibo, sarà dedicato alle città gemellate con Bertinoro l'appuntamento di oggi con la festa dell'Ospitalità. A farla da padrona, almeno per la prima parte della giornata, la partner dorica. Ancona. Si inizierà alle 17.30 nel palazzo comunale dove, dopo gli interventi dei sindaci, Ariana Bocchini per Bertinoro e Fabio Sturani, per il capoluogo marchigiano, sarà inaugurata una mostra collettiva su Ancona. Seguirà il concerto dell'ensemble "Quattro quart", che proporrà un repertorio di musica per soli fiati. Chiuderanno il pomeriggio la lettura di poesie in vernacolo anconitano da parte di Luciano Griffoni e la proiezione di immagini della città. L'amicizia tra le due comunità - quella di Bertinoro e quella di Ancona - è datata Medioevo. Narra la storia che, nel 1173, Aldruda Frangipane, contessa del "Balcone di Romagna", al comando delle sue milizie, corse in soccorso della città marchigiana assediata dalle truppe dell'arcivescovo di Maganza, luogotenente di Federico Barbarossa e dalla flotta veneziana. Il legame tra le due città è poi proseguito nei secoli successivi ed è testimoniato da vicende come quella dell'incarico onorifico e insignito dato ai consiglieri di Bertinoro nel 1530 di eleggere il magistrato della città di Ancona. Ma Bertinoro, oltre quello dorico, ha al suo attivo altri due gemellaggi: con la svedese Ale Kommun e la tedesca Kaufungen. E così la festa dell'amicizia diventa occasione annuale per rinnovare il patto di fratellanza. Tra le varie iniziative, "Il banchetto per l'Europa": appuntamento in piazza della Libertà, dalle 20.30, con gli stand allestiti dal comitato "Manifestazioni e gemellaggi". La serata sarà accompagnata dai "Khorakhané" e dal loro omaggio a Fabrizio De André.

con l'esibizione del gruppo musicale "Il Tiziano", a partire dalle 21. Doman alle 19.30 processione per le vie del paese, seguita dallo spettacolo di "Emanuele lo spiritafuoco" e dall'orchestra "Edmondo Comandini". Domenica alle 10 la Messa, mentre alle 16 salirà sul palco l'orchestra "Baldari e maktarena". Durante il pomeriggio ci sarà anche un intermezzo

## BREVI

### BERTINORO

#### Puliamo il mondo

BERTINORO - Anche i Comuni di Bertinoro e Meldola hanno aderito all'iniziativa "Puliamo il mondo 2005", in programma - su scala mondiale - il prossimo 25 settembre. Milioni di persone, in tutto il pianeta, ripuliranno città, laghi, strade, parchi, spiagge e grotte. L'organizzazione è affidata a Legambiente.

### SAN COLOMBANO

#### Festa de L'Unità

SAN COLOMBANO - Prosegue a San Colombano (nell'area del circolo Arci) la Festa de L'Unità. Questa sera di scena l'orchestra "Claudio di Romagna".

### FORLUMPOPOLI

#### Ufficio postale

FORLUMPOPOLI - L'ufficio postale della cittadina ar tusiana è aperto, dal primo settembre, anche nel pomeriggio. Gli orari vanno da lunedì al venerdì, dalle 8 alle 18.30, e il sabato dalle 8 alle 12.30.

DLI 19/05/2005, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000 n. 35

## (TITOLO III)

### PROCEDURA DI VIA

PROCEDURA DI VIA RELATIVA ALLA PROCEDURA PER ATTIVITA' ESTRATTIVA DI SABBIE E GHIAIE NELLA CAVA DENOMINATA "POLO 2 G - CASE DI SOTTO" LOCALIZZATO NEL COMUNE DI CASTROCCARO TERME E TERRA DEL SOLE (FC), IN LOCALITA' PIVE SALUTARE E PRESENTATO DALLA SOCIETA' LIB S.R.L. LAVORAZIONE INERTI BOSI, VIA S. D'ACQUISTO N. 9, CASTROCCARO TERME (FC). IL PROGETTO APPARTIENE ALLA CATEGORIA B.3.4 "CAVE TORBIERE" ED E' GIA' STATO SOTTOPONTO ALLA PROCEDURA DI VERIFICA (SCREENING) AI SENSI DEL TITOLO II DELLA L.R. 9/99 COME MODIFICATA DALLA L.R. 35/00. L'AUTORITA' COMPETENTE, IL COMUNE DI CASTROCCARO TERME E TERRA DEL SOLE, HA DECISO LA SUA SOTTOPONIZIONE ALLA PROCEDURA DI VIA CON DELIBERA DELLA GIUNTA COMUNALE N. 49 DEL 19/05/2005.

### SI AVVISA CHE,

AI SENSI DEL TITOLO III DELLA LEGGE REGIONALE 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA LEGGE REGIONALE 16 NOVEMBRE 2000, N. 35, SONO STATI DEPOSITATI, PER LA LIBERA CONSULTAZIONE DA PARTE DEI SOGGETTI INTERESSATI, IL SIA ED IL RELATIVO PROGETTO DEFINITIVO, PRESCRITTI PER L'EFFETTUAZIONE DELLA PROCEDURA DI VIA, SONO DEPOSITATI PER 30 GIORNI NATURALI CONSECUTIVI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO SUI BOLLINI UFFICIALI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA - SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE SITO IN VIA DEI MILLE N.21 - 40121 BOLOGNA.

IL PROGETTO PREVEDE L'ESCAVAZIONE DI UNA PARTE DEL POLO ESTRATTIVO PREVISTO DAL P.A.E. COMUNALE POLO 2G "CASE DI SOTTO" FINALIZZATO ALL'ESTRAZIONE DI SABBIE E GHIAIE DESTINATE ALLA PRODUZIONE DI INERTI PER L'EDILIZIA, CALCESTRUZZI E STABILIZZATI PER PIAZZALI DESTINATI AL MERCATO LOCALE.

LE SUPERFICI DI PROGETTO RISULTANO ESSERE: SUPERFICIE TOTALE AREA DI PROGETTO: MQ 120.000 VOLUME MASSIMO MATERIALE DA ESTRARRE: MC 115.615

DURATA DELL'ATTIVITA' ANNI 5 I SOGGETTI INTERESSATI POSSONO PRENDERE VISIONE DEL SIA E DEL RELATIVO PROGETTO DEFINITIVO, PRESCRITTI PER L'EFFETTUAZIONE DELLA PROCEDURA DI VIA, PRESSO LA SEDE DELL'AUTORITA' COMPETENTE: COMUNE DI CASTROCCARO TERME E TERRA DEL SOLE - SERVIZIO URBANISTICA ED AMBIENTE SITO IN VIALE G. MARCONI N.81 E PRESSO LA SEDE DELLA PROVINCIA DI FORLÌ - CESENA - SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE SITO IN PIAZZA MORGAGINI N.9 - 47100 FORLÌ E PRESSO LA SEDE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA - SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE SITO IN VIA DEI MILLE N.21 - 40121 BOLOGNA. IL SIA ED IL RELATIVO PROGETTO DEFINITIVO, PRESCRITTI PER L'EFFETTUAZIONE DELLA PROCEDURA DI VIA, SONO DEPOSITATI PER 30 GIORNI NATURALI CONSECUTIVI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO SUI BOLLINI UFFICIALI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA - SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE SITO IN VIA DEI MILLE N.21 - 40121 BOLOGNA. IL SIA ED IL RELATIVO PROGETTO DEFINITIVO, PRESCRITTI PER L'EFFETTUAZIONE DELLA PROCEDURA DI VIA, SONO DEPOSITATI PER 30 GIORNI NATURALI CONSECUTIVI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO SUI BOLLINI UFFICIALI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA - SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE SITO IN VIA DEI MILLE N.21 - 40121 BOLOGNA. IL SIA ED IL RELATIVO PROGETTO DEFINITIVO, PRESCRITTI PER L'EFFETTUAZIONE DELLA PROCEDURA DI VIA, SONO DEPOSITATI PER 30 GIORNI NATURALI CONSECUTIVI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO SUI BOLLINI UFFICIALI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA - SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE SITO IN VIA DEI MILLE N.21 - 40121 BOLOGNA.

(FC)

CORRIERE ROMAGNA

29.11

VENERDI 2 SETTEMBRE 2005

PER BARTOLINI il luogo di culto è irregolare. Dovrebbe sorgere in via Mascagni a Santa Sofia

# La moschea spunta vicino al cimitero

## Interrogazione di An: il caso approderà in Regione



*"Una normativa regionale per non lasciare soli i piccoli Comuni"*

**Ufficialmente si tratta di un centro "ricreativo"**

moschea musulmana, a differenza della chiesa cristiana, non è soltanto un luogo di culto, ma anche un luogo di aggregazione che ha una valenza di tipo culturale e politico che potrebbe anche degenerare in fenomeni che difficilmente un singolo comune potrebbe poi facilmente gestire, come dimostrano i numerosi recenti arresti in altre località.

Ma l'avvertenza del consigliere di Alleanza nazionale si rivolge anche ad evitare che le moschee non nascano come funghi, una situazione che i cittadini riceverebbero - è l'opinione di Bartolini - come un danno all'integrazione.

Luca Bartolini, infine, chiama anche alcuni recenti casi di cronaca a testimonianza della delicatezza della richiesta di fare una moschea, alla luce della situazione internazionale. Infatti, fino in alta val Bidente sono arrivate le paure di attacchi, con segnalazioni alla forze dell'ordine, non verificate, di extracomunitari che fotografavano impianti idrici.

SANTA SOFIA - Il caso della moschea di Santa Sofia sbarca in consiglio regionale. E ci arriva con una lunga e dettagliata interrogazione a risposta scritta di Luca Bartolini, consigliere di Alleanza Nazionale. Il documento fa piazza pulita di tutti i "forse" e "vedremo" del Comune ed individua il luogo preciso su dove potrebbe andare a insediarsi la struttura di culto per gli ormai tanti musulmani della vallata dell'alto Bidente. Così scrive Bartolini alla giunta regionale: "Sono venuto a conoscenza che nel Comune di Santa Sofia sarebbe stata presentata una domanda di cambio di destinazione d'uso per un immobile, da commerciale a centro ricreativo di musulmani, in via Mascagni, nelle adiacenze di una palestra e centro benessere particolarmente frequentato, di una piscina di imminente costruzione nonché a ridosso del cimitero comunale. Considerato quindi che tale cambio di destinazione d'uso lascerebbe presagire un

**Musulmani in preghiera** A Santa Sofia arriverà una moschea? E' quanto chiede il consigliere regionale di Alleanza Nazionale Luca Bartolini (foto a destra)

luogo di culto islamico e che troppo spesso le moschee si sono trasformate da semplici luoghi di culto in luoghi di propaganda dell'estremismo islamico, chiedo alla giunta regionale quale autorizzazio-

zioni siano state concesse o sono in procinto di essere concesse in merito al pseudo centro ricreativo, moschea di fatto, visto che ciò che emerge sarebbe un Centro culturale islamico che diventereb-

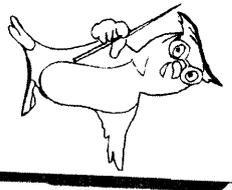
### Il gufo manager

di Paolo Foschi

**La vanità: frivolo compiacimento di sé**

Coi Settembre, ritemprata dalle ferie estive, la rubrica puntualmente ritorna, iniziando il terzo anno di vita. Come forse alcuni ricorderanno, il titolo lievemente intrigante si rifà ad una storiellina che...

far apprezzare la rapidità con la quale sa andare al cuore del problema ed individuare la relativa la soluzione senza



**Pianetto tra sacro e profano**  
**Si festeggiano i miracoli... e i fichi**

GALEATA - L'antico borgo di Pianetto si veste a festa, per un duplice appuntamento: religioso e profano. In occasione della celebrazione religiosa "Madonna dei Miracoli"



59 0000 02 11:1:00

cercato di epurare questo termine da connotazioni troppo gerghali e da qualche scivolo filologico.

► Segue a pagina 10

## Ragazzo mio, che lavoro vuoi fare?

di Giuseppe Ghini

Vado dal meccanico per una piccola riparazione alla macchina. Salutandomi, mi dice che d'ora in poi devo trovarmi qualcun altro. Chiude. Non ha nessuno che prosegua la sua attività: i suoi figli sono diplomati e preferiscono la disoccupazione intellettuale a un lavoro in cui ci si sporcano le mani; i ragazzi di bottega, poi, sono una razza da tempo scomparsa. E questo, nonostante mi assicuri che il lavoro non manca, che deve mandare via clienti e occasioni di lavoro ogni benedetto giorno. Dovrei anche rimettere in pista il mio vecchio Morini 3 1/2, rosso fiammante, ma il meccanico mi rimanda a novembre.

► Segue a pagina 9

ri "ribelli".

A pagina 11

Invidia

# Tolti i sigilli alle auto di Va

## Le verifiche sulle vetture hanno portato nuovi elementi

Sulla strada per il caro-affitto

### La famiglia sfrattata ha ritrovato un tetto

► A pagina 14



La famiglia algerina

FORLÌ - Davide Valpiani è tornato in possesso delle sue due automobili. I due mezzi erano stati sequestrati con un blitz della Squadra Mobile la settimana scorsa nella speranza che nelle vetture ci potessero essere elementi preziosi per le indagini sulla morte di Vincenzo di Rosa, il forlinese di 36 anni, morto il 4 agosto a Pinarella. Davide Valpiani, cognato della vittima, è accusato dell'omicidio. I riscontri effettuati sulle auto hanno comunque portato preziosi elementi.

► A pagina 13

**1** Un'ex cronaca miliardario italiano, sinistra "meticcia", sa sullo yacht di V chi Gori sfoggia inappuntabili e p tornato da una cro nuova barca a vela ne a Fiano: "Non me lo posso perne

## La polemica L'interpellanza di Bartolini

### La moschea nella palestra

FORLÌ - Dovrebbe sorgere all'interno di una palestra la nuova moschea di Santa Sofia. La richiesta di realizzazione pare sia stata già avanzata da alcuni cittadini islamici e sarebbe pronta sul tavolo del Comune, sotto la veste di domanda per l'apertura di un centro ricreativo. La palestra, chiusa da tempo, è ancora sfitta. Il consigliere di An Luca Bartolini ha presentato ieri un'interrogazione per sapere dalla Giunta quali siano le autorizzazioni concesse rispetto a questo centro ricreativo, che secondo Bartolini si configurerebbe come una moschea mascherata.

► A pagina 16

IL CASO

### In arrivo vicino alla chiesa di Poggio venti nuovi appartamenti

► A pagina 14

Istituto di Istruzione Superiore  
**"Roberto Ruffilli"**  
sezioni associate  
I.P.S.S.S. "Melozio da Forlì"  
I.P.S.C.T. "Ivo Olivetti"

## corsi serali per adulti

anno scolastico 2005/06

settori: **SERVIZI SOCIALI e GRAFICO PUBBLICITARIO**  
percorsi abbreviati



Informazioni: 0543.34925

## L'episodio Protagonista

### Niente multa p

PREDAPPIO - E' diventata subito una storiella di paese e ha fatto sorridere o arrabbiare molti cittadini. Il sindaco qualche sera fa si trovava in un ristorante in piazza Cavour. Al suo tavolo numerosi esperti di cinema, a Predappio in occasione del dibattito sul cinema fascista del ventennio. Al passaggio del vigile che stava per emettere alcune multe, il sindaco si è alzato per bloccarlo: "Niente multa, lì c'è il parcheggio del relatore". Una richiesta che si poneva in evidente contraddizione con l'ordinanza messa in vigore da quest'anno proprio dal Comune di Predappio.

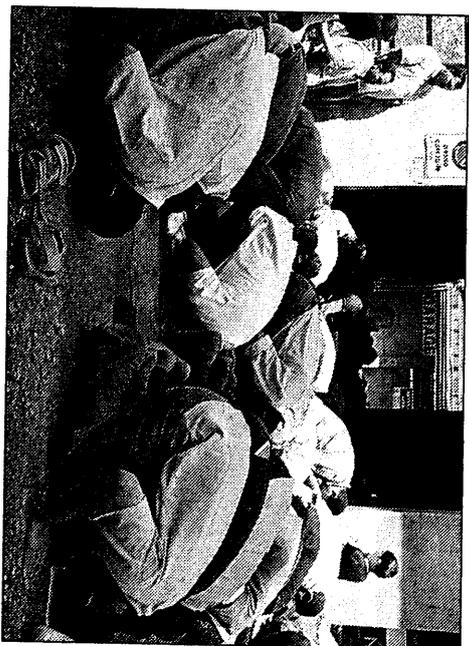
► A pagina 17

SANTA SOFIA Interrogazione in Regione di Bartolini (An)

## «La moschea? Vogliono farla sul serio»

«Non si può consentire che nelle nostre vallate, che già lamentano profondi disagi a causa dell'eccessiva concentrazione di extracomunitari, possano sorgere luoghi di culto perché troppo spesso le moschee si sono trasformate da semplici luoghi di culto in luoghi di propaganda dell'estremismo islamico». Parole del consigliere regionale Luca Bartolini

(An) che torna sulla vicenda della moschea a Santa Sofia in un'interrogazione alla giunta regionale. Secondo le informazioni in possesso di Bartolini, il centro ricreativo («moschea di fatto»), dice il consigliere) per il quale sarebbe stato chiesto un cambio di destinazione d'uso è stato ipotizzato in via Mascagni. Nei giorni scorsi sulla stessa questione era intervenuto il consigliere provinciale Stefano Gagliardi (Forza Italia) con un'interrogazione al presidente della Provincia. Il sindaco di Santa Sofia Flavio Fioletta aveva escluso di aver ricevuto una richiesta ufficiale da parte della comunità islamica locale. Ora Bartolini chiede conto alla giunta regionale delle autorizzazioni, domandando se siano già state concesse e quali.



### DOVADOLA In un libro il fascino della grotta di Montepaolo

Tra i frutti del centenario della ricomposizione della Grotta di Montepaolo, resta il libro di padre Ludovico (Vico) Bartolucci sulla storia della medesima, intitolato 'La Grotta di Sant'Antonio a Montepaolo', in distribuzione all'eremo e a S. Francesco di Forlì.

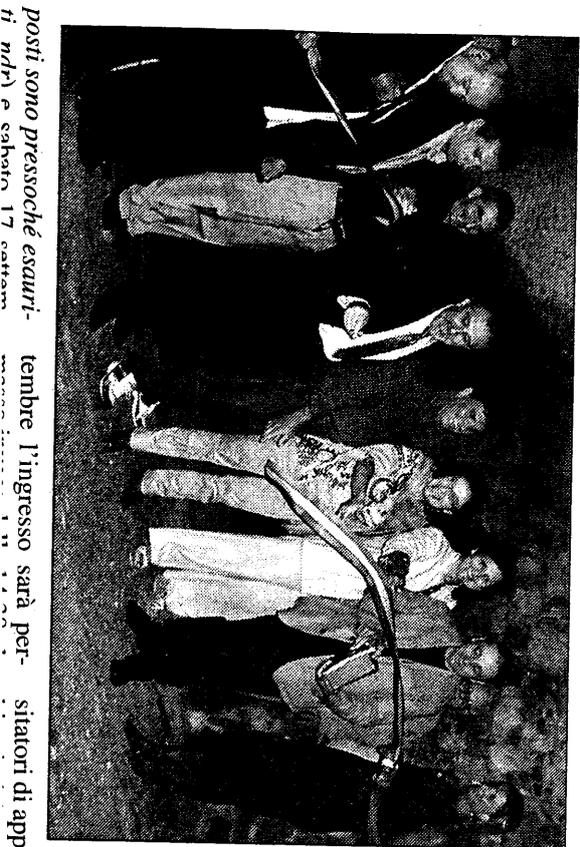
**MELDOLA** Oltre 1500 persone presenti alla serata inaugurale delle visite guidate col nuovo impianto d'illuminazione

# Tutti in fila per la Rocca

**Tantissime richieste: impossibile accontentare tutti quelli che vogliono visitare il castello**

di Luca Bertaccini

Il successo della serata di apertura, con oltre 1500 persone presenti, ha sorpreso gli stessi organizzatori; sulla scia di questi numeri prosegue a Meldola 'Porte aperte alla Rocca', che l'assessore ai lavori pubblici del comune bidentino Pieraugusto Rossi definisce «non una



posti sono pressoché esauriti (n.r.) e sabato 17 costano

tembre l'ingresso sarà per i visitatori di apprezzare gli am-

**GIÀK** Il taglio del nastro della prima serata dedicata alle visite guidate nella Rocca di Meldola

**Ma l'obiettivo è più ambizioso: cercare d'attrarre turisti nelle 4 rocche del Meldolese**

però il primo passo di un progetto ben più ambizioso: 'Meldola Medievale': un'idea che sarà messa in cantiere dal 2006 e che «intende rivalutare i quattro castelli del Meldolese (Rocca, Rocca delle Caminate, di Teodorano e di Castelnuovo) e che avrà una valenza turistica non trascurabile», conti-

Si tratta di 56 pagine interessanti, suddivise in 16 capitoli. «Questa breve esposizione spiega l'autore — spero che aiuti a rinvigilare il ricordo di uno dei più popolari personaggi della cristianità, Antonio da Padova. Ho voluto evitare un racconto a sfondo devozionale, per rifarmi semplicemente a fatti narrati da cronache e scritti compilati lungo il corso di otto secoli».

La prima notizia storica sulla presenza dei francescani a Montepaolo risale al 1220, dove i seguaci di S. Francesco abitavano in un 'romitorio', abbandonato dai monaci benedettini dell'abbazia S. Andrea di Dovadola. Poco dopo, fra il 1221 e il 1222, approdò qui il portoghese Antonio, che rimase una quindicina di mesi in preghiera e meditazione prima di partire